

— **CGIL. CISL. UIL. USB. CONFSAL.**
Coordinamenti Provinciali Vigili del Fuoco Milano

Comunicato ai Lavoratori del Comando VVF di Milano

Oggetto: i fuochisti del vapore

Però è proprio vero... nei pompieri quando pensi di averle viste tutte, ne salta fuori una nuova!
La novità arriva con l'esternazione del nuovo dirigente provinciale, non tanto per il contenuto, quanto per il metodo utilizzato: **COMUNICAZIONE DI SERVIZIO inserita in INTRANET DEL COMANDO.**

Senz'altro è un'innovazione...

peccato che sia unilaterale!

Le OO.SS. dispongono delle bacheche... e anche il comando ne può disporre

Le OO.SS. dispongono della collaborazione di iscritti e simpatizzanti nelle sedi per apporre e diffondere i comunicati... e anche il comando può disporre attraverso i preposti

Quello che le OO.SS. non dispongono è la facoltà di arrivare capillarmente a tutte le sedi ed uffici dotati di terminale con collegamento intranet, che oltretutto ha il pregio di conservare a futura memoria i documenti.

Mica come le bacheche che arriva un colpo di vento e i fogli volano via, o se manca carta per scrivere gli indirizzi degli interventi giri il comunicato e ci scrivi sopra!

Registrata la novità, ci si accorge che dal punto di vista dell'informazione, non è che così ci siano le stesse opportunità tra Comando ed OO.SS.!

Ed allora? Niente paura, siccome il nuovo Dirigente condivide la trasparenza, abbiamo subito girato la richiesta di costituire una **bacheca elettronica sindacale**, così il comandante potrà evitare di emanare addirittura una comunicazione di servizio per far arrivare il suo pensiero sui sindacati e questi ultimi potranno finalmente disporre di un sistema capillare di informazione e magari, tutti insieme, si risparmierà un po' di carta facendo soffrire meno le foreste del mondo.

Per arrivare invece al contenuto del documento, ci sembra che qualche precisazione vada fatta.

Intanto qualche termine forse inusuale, non è una invenzione dei sindacati, ma stati d'animo, impressioni, chiamiamoli come ci pare, riportati da numeroso personale proprio all'indomani di quelle riunioni "organizzate o improvvisate".

In un primo momento era parsa simpatica anche la metafora riferita a quanti volessero "imbarcarsi" per questa nuova avventura, salvo poi capire se si trattasse dell'Amerigo Vespucci o di una bagnarola piena di buchi.

Questi particolari non è che siano stati mai chiari e chi deve rappresentare il personale, non aveva nessuno strumento o informazione per comprendere quanto stava accadendo, anzi!...

Non che fosse un comandamento, che ci piacciono i convenevoli e nemmeno ci siamo sentiti defraudati di qualcosa, ma avremmo avuto piacere che il nuovo Dirigente si incontrasse anche coi rappresentanti dei lavoratori per magari ascoltare qualche nostra stupidaggine.

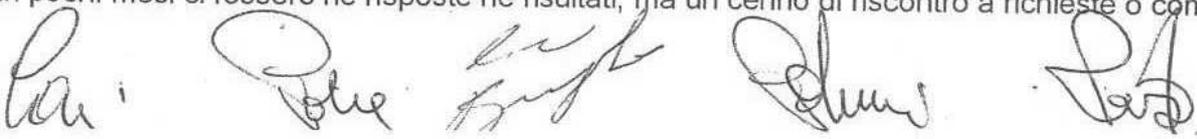
Così non è stato, in quanto il Dirigente ha subito preferito avviare una serie di contatti e visite dirette in sedi, uffici e coi vari settori, ma non è successo nulla, è stata registrata solo come una procedura lievemente fuori dalla consuetudine e basta, tutto lì.

Il problema è che le cosiddette voci di corridoio, frasi magari mal riportate e forse miti e leggende, ma cose spesso simpatiche come la sabbia nelle mutande, sono incominciate a diventare pressanti; tant'è che a fine luglio (20/7/2010) si è deciso unitariamente di inviare un documento con espresse queste diciamo problematiche e visto che la convocazione non era nell'aria, sono state aggiunte alcune problematiche che ritenevamo (e riteniamo) di una certa importanza.

Da segnalare che a tutt'oggi su quasi tutti i punti non ci è stata fornita risposta, intendiamo soprattutto per iscritto!

Possibile che per qualche strano meccanismo mentale o di fiducia in alcuni casi questo clima, anche se di incertezza, con notizie apprese a spizzichi e bocconi, magari inerenti il singolo settore, per qualche lavoratore abbia comportato un senso di appagamento, da chi appare avere una soluzione per ogni problema.

Anche se è consuetudine tirare un bilancio di una nuova gestione, dai famosi "primi cento giorni", nessuno si è illuso che in pochi mesi ci fossero le risposte e i risultati, ma un cenno di riscontro a richieste o comunicazioni, quello sì!



Qualche altra situazione anomala è stata riscontrata, come ad esempio il corso per l'applicazione del nuovo programma della SO, emanato senza alcuna informazione preventiva alle OO.SS. ed organizzato non si sa ancora adesso bene come. E si che a detta di tutti dovrebbe essere uno dei punti nevralgici del soccorso!...

Anche soprassedendo su tutto questo, siamo giunti alla prima riunione di contrattazione tra i cui punti vi era in pratica il nuovo sistema di soccorso che il nuovo Dirigente vuole far partire da gennaio 2011.

Ma come? Per l'organizzazione contemplata dal fù OdG 209, ci sono voluti mesi e mesi di lavoro, per l'attuale dispositivo ancora di più, ed ora ci si presenta ad una riunione scarabocchiando dei numeri sulla lavagna, senza nemmeno consegnare alle OO.SS. un proposta scritta almeno qualche giorno prima?!?...

Quindi anche a noi poveretti un po' tardi di comprendonio che facciamo attività sindacale, qualche perplessità ci è venuta.

Oggi la voce che corre, è che nonostante il proposito dichiarato dal nuovo Dirigente di voler sistemare adeguatamente il problema accasermaggio, partendo dal fatto che le nostre sedi sono di servizio e non alloggi, qualcuno si stia adoperando per adibire stanze e camerate a tale scopo, se stiamo a quanto scritto nella "comunicazione", dobbiamo pensare che ciò non corrisponda al vero visto che le OO.SS. non ne sanno nulla! Altra diceria vuole che si stia operando un drastico taglio (o ottimizzazione?) dei richiami dei discontinui, cioè la componente più debole dei lavoratori; ed anche in questo caso, siccome le OO.SS. non hanno alcuna notizia, al di là della bontà o correttezza dell'operazione, dobbiamo pensare che quanto sopra siano solo illazioni.

Puntualizzato quanto sopra, è strano il riferimento alla "liturgia di benvenuto" che le OO.SS. riserverebbero ai nuovi dirigenti!?!

Probabilmente non si conosce il sindacato milanese, che tra alti e bassi, con differenze tra sigla e sigla (come al solito non si dovrebbe fare di ogni erba un fascio) ha nel suo complesso, magari con forme diverse, sempre e comunque cercato forme di relazione coi vari dirigenti e soprattutto mai espresso a priori giudizi,

E sembra anche strano che i nostri omologhi sindacali dei comandi dove il nostro nuovo Dirigente ha prestato servizio, siano dei gretti rappresentanti dei lavoratori privi di capacità di valutazione, che senza motivo sparano a zero appena arriva un nuovo Dirigente!

Non è che allora a dispetto delle dichiarazioni pubbliche, c'è una sofferenza di fondo a sottostare alle buone regole di relazione e che qualche altro forse dovrebbe farsi un bagnetto di umiltà ed un esame di coscienza?

Lo stesso dicasi per quella che viene definita "bramosia di guadagno", che non è certo una nostra definizione, anche se conosciamo bene i compensi dirigenziali (a dispetto dei nostri) e come incrementarli e soprattutto le missioni, che passano magari attraverso l'incremento del volontariato o la costrizione dei costi (quali?), che fanno aumentare le possibilità di carriera; la stessa carriera che tutti i dirigenti passati da Milano, chi poco, chi tanto, hanno ulteriormente fatto.

Meritata o meno questo è un altro discorso.

Anche se non crediamo che 3 indizi facciano una prova, a questo punto di sostanza su cui discutere c'è ne molta.

E' vero che si può sempre migliorare, ma la praticità porta a diffidare da chi vuole operazioni a costo zero e fino ad ora, richieste di finanziamenti o uomini non ne abbiamo viste, anzi c'è un vero abbassamento dei toni e delle problematiche (vedi dichiarazioni stampa del 31 agosto 2010)

Ci si vuole far belli solo contraendo le spese? E quali spese poi?

Apprezzabile sarebbe invece un bell'impeto dirigenziale, chiedendo come mai Tronca dalla sua nomina è stato ad una cerimonia di volontari (nemmeno VVF) appena fuori Milano e mai presso il nostro comando, forse non siamo presentabili? Non gli interessa o non vuole sentire cosa abbiamo da dirgli?

O magari fare arrivare al ministro Maroni il quesito come mai i 300 uomini che aveva promesso oltre 2 anni fa non si sono ancora visti!..

Questo è quello che ci piacerebbe vedere da un dirigente che dice di avere volontà e idee chiare e a cui non manca l'attitudine alla scrittura!

Milano, 4 settembre 2010

CGIL.
Fiori

CISL.
Call

UIL.
Call

USB.
Call

CONFESAL.
Call